

GESTIONE D'IMPRESA

di CINZIA DE STEFANIS

Sulla rampa di lancio il Patrimonio Destinato*L'agevolazione per sostenere il rafforzamento patrimoniale delle imprese di capitali.*

Via libera alla costituzione del " *Patrimonio Destinato* " anche nominato " *Patrimonio Rilancio* ", lo strumento istituito dal Decreto Rilancio (art. 27 D.L. 34/2020) per sostenere il **rafforzamento patrimoniale delle grandi imprese italiane**, che verrà gestito da Cassa Depositi e Prestiti: l'assemblea degli azionisti Cdp, il 26.05.2021, ha approvato il nuovo strumento straordinario a carattere temporaneo, alimentato da risorse del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La misura è rivolta alle **imprese italiane con fatturato superiore a 50 milioni di euro**, che potranno così rafforzare la propria struttura patrimoniale grazie a un portafoglio di interventi con limitati impatti sulla governance, come ad esempio strumenti ibridi di patrimonializzazione e aumenti di capitale.

Sono 3 le tipologie di intervento che potranno essere attivate con il " *Patrimonio Rilancio* ": **Fondo nazionale supporto temporaneo (Fnst)** : interventi temporanei in aziende sane che hanno impatti negativi derivanti dall'emergenza Covid-19, in coerenza con le misure previste dalla Commissione Europea (c.d. *Temporary Framework*); **Fondo nazionale strategico (Fns)** : investimenti diretti e indiretti (aumenti di capitale e prestiti obbligazionari convertibili) per imprese caratterizzate da solide prospettive di crescita; **Fondo nazionale ristrutturazioni imprese** : dedicato agli investimenti a condizioni di mercato in aziende caratterizzate da temporanei squilibri patrimoniali e finanziari e adeguate prospettive di redditività. Si è anche aggiunto un ulteriore tassello per arrivare alla piena operatività di " *Patrimonio Destinato* ". Il nuovo step riguarda le **richieste di accreditamento degli intermediari**, il cui elenco è aperto; non sono previsti specifici termini per adempiere anche se Cdp, in base alle esigenze del " *Patrimonio Destinato* ", si riserva di introdurre limitazioni temporali o di disporre la chiusura, eventualmente anche temporanea, del sistema di accreditamento stesso. In materia la Cdp ha pubblicato 2 avvisi, uno dedicato agli intermediari finanziari e l'altro agli esperti indipendenti, con cui si dettano le regole per consentire adesione e accreditamento dei soggetti.

I richiedenti devono essere **dotati di indipendenza, adeguata esperienza e qualificazione professionale**. Il nuovo passaggio giunge a seguito del varo operativo dello strumento, garantito dal D.M. Economia 3.02.2021, n. 26, contenente il regolamento attuativo, in vigore dal 25.03.2021.

Gli esperti indipendenti e gli intermediari finanziari che intendono supportare l'operatività del " *Patrimonio Rilancio* " devono avviare una **procedura di accreditamento**. Tale procedimento è diretto ad accertare la sussistenza dei requisiti soggettivi, di onorabilità e di professionalità necessari. La procedura è pubblica e si articola in 3 fasi: registrazione al portale acquisti di Cassa depositi e prestiti <https://portaleacquisti.cdp.it>; manifestazione d'interesse al " *Patrimonio Rilancio* "; richiesta di accreditamento al " *Patrimonio Rilancio* ".